

Delle Cure, delle Arti,...

Maggio tra Arte e Salute a Santa Maria della Vita

Museo della Sanità e dell'Assistenza
e Oratorio dei Battuti
via Clavature 8, Bologna

dal 16 maggio al 10 giugno 2014





4

Gino Covili
Gli esclusi

Inaugurazione | 16 maggio, ore 18,30



5

Autore ignoto
Vergine con Bambino e S. Giovanni Battista

Presentazione | 20 maggio, ore 18,30



6

Gabriele Cremonini
L'enigma Pizzardi

Presentazione | 21 maggio, ore 18,30



7

Il Cinno Selvaggio
Guida ai segreti di Bologna

Presentazione | 22 maggio, ore 18,30



8

Visite guidate
Complesso Monumentale di S.Maria della Vita

22,23 e 24 maggio



9

Incontro con Arte e Salute Onlus

23 maggio, ore 21,00



10

Chiara Pasetti
C'è sempre qualcosa di assente che mi tormenta

29 maggio, ore 21,00



11

Guida al
Patrimonio dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie
Regione Emilia-Romagna

Presentazione | 10 giugno, ore 11,30

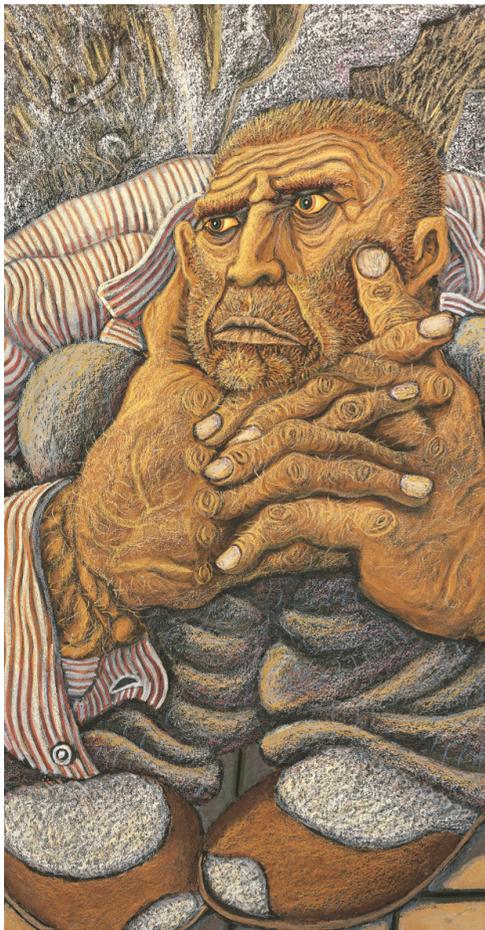
Consolidatosi nel corso dei secoli attraverso una fitta trama di relazioni sociali e istituzionali, la città di Bologna vanta oggi un patrimonio storico, artistico e scientifico tra i più prestigiosi in Italia e nel mondo. Allo sviluppo di questo complesso legame, hanno contribuito nel tempo anche le istituzioni sanitarie locali come, ad esempio, ben testimoniano la storia e le straordinarie opere del Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita (antico ospedale cittadino) che – custodendone la memoria e il valore – ci conduce oggi tra le nuove eccellenze che contraddistinguono la Sanità bolognese.

In concomitanza e in collaborazione con Exposanità 2014, la mostra internazionale al servizio della Sanità e dell'Assistenza che si terrà dal 21 al 24 Maggio 2014 presso il polo fieristico di Bologna, l'Azienda USL di Bologna propone all'interno del Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita un programma di iniziative fondato su quel nucleo consolidato negli anni di esperienze e attività tra Arte e Salute.



L'intera programmazione è promossa e realizzata dall'Ufficio Comunicazione e Relazione con il Cittadino, dall'Ufficio Patrimonio Storico-Artistico e dal Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Bologna, in collaborazione con Istituzione Gian Franco Minguzzi di Bologna, Fondazione Carisbo e Genus Bononiae Musei nella Città (ente gestore del Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita).





Gino Covili, *Escluso*, tecnica mista

Gino Covili

Nasce il 21 marzo 1918 nell'Appennino modenese, a Pavullo nel Frignano. "Irregolare", autodidatta, fedele solo a se stesso, costruisce tra il 1950 e i primi anni del 2000 un universo di immagini che attraversa mezzo secolo, ma che si sottrae alla storia per scivolare nel mito. Il 6 maggio 2005 muore nel suo paese natale come era vissuto, da poeta resistente.

Gino Covili

Gli esclusi

Inaugurazione | 16 maggio, ore 18,30

Museo della Sanità e dell'Assistenza
e Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

dal 16 maggio al 6 luglio 2014

La mostra è visitabile nei giorni e negli orari di
apertura vigenti presso il Museo e Oratorio di Santa
Maria della Vita

Ingresso libero

Gli esclusi propone una selezione di trentasei opere tratte dall'omonimo ciclo pittorico realizzato con tecnica mista (chine, acquerelli, disegni a matita, sanguigna e carboncino) tra il 1973 e il 1977 e composto da centoquaranta ritratti di internati, che l'artista ha avuto modo di osservare presso il Centro Psichiatrico di Gaiato, frazione di Pavullo nel Frignano, e di comprendere più a fondo grazie agli incontri col noto psichiatra Franco Basaglia, proprio in quegli anni di profonda riforma della disciplina psichiatrica in Italia.

Gino Covili dipinge a memoria nel suo studio, con estrema libertà espressiva, moltiplicando la dimensione dell'internamento fino al punto di compierne l'effrazione, per dare un volto, una fisionomia a ciò che è nascosto, dimenticato all'interno.

Ma la grande capacità di Gino Covili è, inoltre, quella di trasformare questi malati in storie di resistenza e riscatto, sebbene l'artista dimostri di essere consapevole che il malato è anche la finestra da cui entrano i demoni scacciati dalla porta sociale: un individuo in agguato pronto a cogliere segni, a notare ciò che i più non vedono.

Gli esclusi di Gino Covili, con l'ombra estrema dei manicomi evoca in modo violentemente attuale il pericolo costante della segregazione, della discriminazione e dell'emarginazione.



Autore ignoto

Vergine con Bambino e San Giovanni Battista

Dipinto su tavola tardo quattrocentesca

Presentazione | 20 maggio, ore 18,30

Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

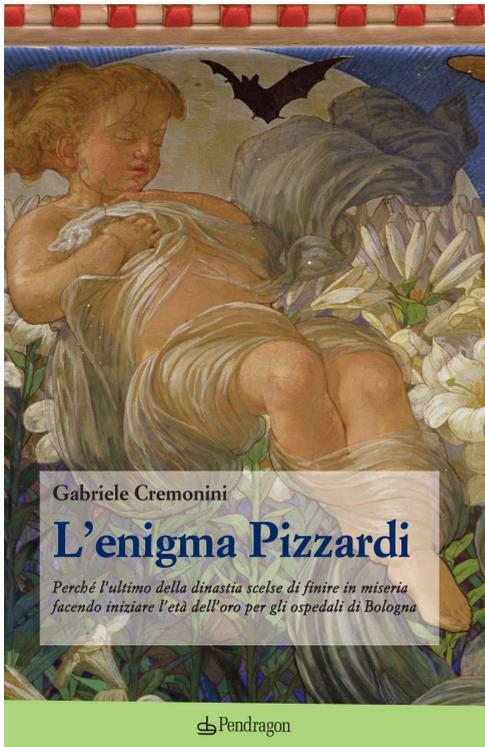
Ingresso libero



Nel corso degli interventi di conservazione e restauro dell'intero nucleo di icone tardo e post bizantine della Pinacoteca Nazionale di Bologna, a cura della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Bologna, è emersa la necessità di intervenire sulla tavola raffigurante La Vergine con Bambino e San Giovanni Battista, che si presentava in pessimo stato conservativo.

Dopo averne garantita la salvaguardia, è scaturita la proposta di ultimare l'intervento di restauro per una restituzione completa al legittimo proprietario, ovvero alla Sanità bolognese, come indicato dal cartellino presente sul retro della tavola.

L'intervento di restauro è stato eseguito da **Monica Vezzani** con la collaborazione di **Daniele Biondino**, entrambi della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Bologna. Alla presentazione parteciperanno **Graziano Campanini**, Responsabile Ufficio Patrimonio Storico Artistico, Azienda USL di Bologna, **Rosalba D'Amico**, Storica dell'arte, **Monica Vezzani**, Restauratrice Soprintendenza SBAE-BO.



Gabriele Cremonini

L'enigma Pizzardi

Pendragon Editore

Presentazione | 21 maggio, ore 18,30

Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

Gabriele Cremonini

L'enigma Pizzardi

Perché l'ultimo della dinastia scelse di finire in miseria facendo iniziare l'età dell'oro per gli ospedali di Bologna

 Pendragon

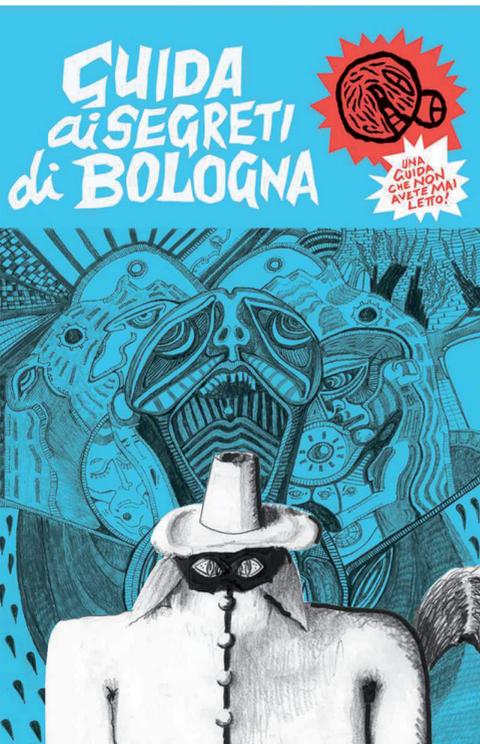
Gabriele Cremonini

Bolognese, giornalista, ha scritto e scrive per il teatro, la tv, la radio, la pubblicità e su quotidiani e periodici. Ha esordito nel 2007 per Pendragon con il romanzo *Sputasanguè* (tre ristampe, premio opera prima Rhegium Julii, segnalato al Presidente della Repubblica e selezionato per il Festival du premier roman de Chambéry), seguito da *Amanita* (2009), storia di donne diverse tra i monti dell'Appennino e Dinda (2013) con cui ha completato la trilogia "in nero" ambientata sull'Appennino toscano-emiliano. Altre sue pubblicazioni sono *Bo-stick* e *CiBò* (2007), raccolte di racconti brevi su Bologna, il suo territorio e la gastronomia, *Maiali si nasce, salami si diventa*, scritto con

Per oltre un secolo le vicende dei Pizzardi, da fattori a ricchissimi proprietari terrieri e nobili, sono strettamente intrecciate alla vita politica e sociale di Bologna, dalla occupazione francese alla Restaurazione, dal Risorgimento all'Unità d'Italia, con un Pizzardi primo sindaco della città. Poi, l'ultimo della famiglia, senza eredi, decide di porre fine alla grandezza del casato, si spoglia di ogni avere subito dopo la Prima guerra mondiale donandolo agli Ospedali, e muore povero, sepolto in una fossa comune. Che mistero si cela dietro una serie di straordinarie donazioni che fanno di Bologna, negli anni tra le due guerre, il polo sanitario per eccellenza d'Italia? A Carlo Alberto Pizzardi sono intitolati ospedali e una strada, a Bologna, ma pochi conoscono la vera storia di questo e di altri personaggi che gli stanno intorno, raccontati – come spuntati dalle pagine di un romanzo – dall'abile penna di uno scrittore di vaglia. E come in un romanzo, non solo cronaca, ma plausibili ipotesi...

Giovanni Tamburini (due edizioni, la seconda nel 2010 con copertina di Oliviero Toscani), *Dove sognano gli artisti* (2009), storia dell'Hotel Roma di Bologna. Al suo attivo anche i libri *Bologna fra le nuvole*, *storia del fumetto sotto le due torri*, *Le ragazze di Vergato* e *Il Signore degli schioppi*, storia della dinastia armaiola degli Acquafresca e *O Capitano! mio Capitano!* vicende dei capitani sull'Appennino.





Francesca Ghermandi

Bolognese, autrice di fumetto e illustratrice, ha pubblicato romanzi a fumetti e raccolte di disegni, tra i quali i volumi di *Pasticca* (Einaudi, 2003), *Bang! Sei Morto* (Seuil, 2003), *Un'estate a Tombstone* (D406, 2006), *Grenuord* (Coconino Press, 2007) e *Cronache dalla palude* (Coconino Press, 2010). All'attività fumettistica affianca la realizzazione di illustrazioni di libri per ragazzi, progetti di design e di animazione, come la sigla per la 62a edizione del Festival del Cinema di Venezia del 2005. Tra le mostre tenute in Italia vanno ricordate quelle presso il Museo dell'Illustrazione di Ferrara e la Gam di Bologna, mentre all'estero ha partecipato, tra l'altro, alla Biennale Giovani di Salonico,

Il Cinno Selvaggio

Guida ai segreti di Bologna

In collaborazione con **Francesca Ghermandi**
Modo e Squadro Edizioni Grafiche

Presentazione | 22 maggio, ore 18,30

Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

Realizzata dai frequentatori del Centro Diurno Rondine, in collaborazione con Francesca Ghermandi, la **Guida ai segreti di Bologna** è il risultato di cinque mesi di laboratorio condotti dall'illustratrice bolognese e incentrati sulla città, della quale questa guida/rivista raccoglie luoghi, personaggi e storie tra reale e immaginario. Il volume è parte del progetto **Il Cinno Selvaggio**, ideato da **Barbara Bizzarro** e **Silvia Ferro**, educatrici presso il Centro Diurno Rondine di Bologna, e curato dalle stesse con l'idea di unire artisti e illustratori con creativi "outsider". L'intervento di un artista visivo, esterno al mondo troppo spesso invisibile della psichiatria, è teso a restituire dignità e attenzione alla creatività degli utenti. Il processo artistico collettivo si pone così come tramite per arrivare ad un riconoscimento sociale, producendo un'opera che ha valore nella sua interezza, che si relaziona direttamente alla complessità dell'esterno.

alla Biennale dell'Illustrazione di Bratislava e al Festival di Angoulême. Ghermandi ha ricevuto importanti riconoscimenti, tra i quali il premio *Lo Straniero*, quello come "miglior autore completo al festival" del Lucca Comics & Games e il *Jacovitti/Lisca di Pesce* a Expocartoon a Roma.





INFO

Le visite si effettuano su prenotazione allo **051 230260** per un massimo di 25 persone

Il Complesso monumentale di Santa Maria della Vita si articola oggi nel Santuario della Vita (Chiesa e Oratorio dei Battuti o dei frati flagellanti) e nel Museo della Sanità e dell'Assistenza, luoghi che testimoniano momenti diversi della sua storia, a partire dalla volontà della Confraternita dei Battuti di organizzare un ospedale attraverso il quale potersi dedicare alla cura e all'accoglienza di infermi e pellegrini nel centro della città.

La **Chiesa**, santuario mariano, di origine trecentesca, venne ricostruita alla fine del Seicento a seguito di un crollo dovuto a un disastroso terremoto, e coronata quindi dalla maestosa cupola di Giuseppe Tubertini nel secolo successivo.

Tra tutte le opere e le decorazioni conservate all'interno della Chiesa, spicca sicuramente il **Compianto sul Cristo morto** di Niccolò dell'Arca, straordinario gruppo scultoreo in terracotta e a grandezza naturale, commissionato dalla Confraternita intorno al 1463. Dallo scalone monumentale si accede al **Museo della Sanità e dell'Assistenza**, nei cui ambienti (al tempo reparti dell'antico Ospedale) sono conservati ed esposti periodicamente oggetti o manufatti (nonché un'antica far-

Cinque visite guidate al Complesso monumentale di Santa Maria della Vita

Promosse dall'Ufficio Patrimonio Storico-Artistico dell'Azienda USL di Bologna

22, 23 e 24 maggio

Giovedì 22 e Venerdì 23 le visite si terranno rispettivamente alle ore 11 e alle ore 15

Sabato 24 è prevista un'unica visita guidata alle ore 11

Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita,
via Clavature 8, Bologna

macia) che documentano innanzitutto la secolare attività svolta dalla Confraternita della Vita a Bologna. Tra le opere di grande valore qui presenti si ricordano le due importanti tele di Gaetano Gandolfi (1734-1802) risalenti al decennio 1780-90 e raffiguranti Coriolano e la madre e La continenza di Scipione. Dal Museo si accede all'**Oratorio della Confraternita dei Battuti**, notevole esempio di barocco bolognese (sebbene su modello dei teleri inseriti in cornici di stucco dorato delle "Grandi" scuole veneziane) realizzato intorno al 1630 dall'architetto bolognese Floriano Ambrosini (1557-1621) e giunto fino ad oggi nella sua straordinaria integrità. Tra tutte le opere e le decorazioni conservate all'interno di questo splendido ambiente spicca su tutte il **Transito della Vergine** di Alfonso Lombardi (1497-1537), unanimemente considerata una delle opere più importanti dello scultore. Il Complesso Monumentale di Santa Maria della Vita è una proprietà dell'Azienda USL di Bologna ed è gestito mediante convenzione assieme alla Fondazione Carisbo e alla Curia Arcivescovile. L'intero Complesso è parte del percorso museale cittadino denominato **Genus Bononiae. Musei nella Città**.



L'Associazione Arte e Salute ONLUS

svolge la sua attività in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda USL di Bologna, anche attraverso il progetto della regione Emilia-Romagna "Teatro e Salute Mentale". L'obiettivo principale è quello di migliorare l'autonomia, la qualità della vita e la contrattualità delle persone che soffrono di disturbi psichiatrici attraverso il lavoro nei campi del teatro e della comunicazione. Un altro obiettivo importante è quello di combattere i pregiudizi che ancora circondano le persone che soffrono di un disturbo psichico. I percorsi alternativi prescindono dalle patologie, e tengono conto non solo delle difficoltà e limitazioni, ma anche e soprattutto delle potenzialità, delle capacità e del talento delle persone in cura. Gli ambiti di lavoro dell'associazione sono il Teatro di Prosa, il Teatro Ragazzi, il Teatro di Figura e la testata radiofonica Psikoradio.

Incontro con l'associazione Arte e Salute Onlus

23 maggio, ore 21,00

Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna



La Compagnia di teatro di prosa Arte e Salute e Psikoradio, la Radio della Mente, raccontano i quindici anni dell'Associazione Arte e Salute Onlus. Durante la serata la Compagnia proporrà alcuni estratti inediti dalle prove del Marat/Sade, e Psikoradio farà ascoltare qualche frammento tratto dai suoi oltre 400 programmi. Saranno presenti anche le altre due compagnie di Arte e Salute: la compagnia di Teatro di Figura e quella di Teatro Ragazzi.

All'incontro parteciperanno **Angelo Fioritti** (Direttore Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze patologiche, Azienda USL di Bologna), **Ivonne Donegani** (Direttore area CSM, Referente Progetto dipartimentale Arte e Salute), **Nanni Garella** (direttore e regista della compagnia Arte e Salute Onlus), **Cristina Lasagni** (direttrice di Psikoradio), **Angelo Giovanni Rossi** (Presidente dell'Associazione Arte e Salute Onlus).

La serata sarà introdotta dalla proiezione di *Figura*, studio su La classe morta di Tadeusz Kantor, video realizzato dall'artista visivo milanese **Francesco Bertocco**, a cura di **Valerio Borgonuovo** e **Silvia Franceschini**, con la collaborazione della Compagnia del Teatro di Prosa Arte e Salute Onlus.



L'Âge mûr, 1902 circa, gruppo in bronzo composto da tre elementi

Chiara Pasetti

Critica letteraria, saggista e filosofa, collabora alle pagine della *Domenica del Sole*24ore, scrivendo di Letteratura e Filosofia francese. Collabora inoltre con le cattedre di Estetica, Letteratura italiana e francese, e di Filosofia presso l'Università degli Studi di Milano, RomaTre e l'Université de Rouen. Le sue ricerche sono principalmente incentrate sull'estetica di Flaubert, a cui ha dedicato saggi e articoli in italiano e in francese.

Ha curato il saggio bibliografico nel volume *Flaubert negli anni della sua formazione letteraria*, di Antonia Pozzi (Ananke, Torino 2013), ha pubblicato il volume *Vita e lavori del Reverendo Padre Cruchard e altri scritti* (Excelsior, Milano 2007), che contiene quattro

Chiara Pasetti

C'è sempre qualcosa di assente che mi tormenta

Camille Claudel a 150 anni dalla sua nascita

Incontro con la studiosa **Chiara Pasetti** e letture tratte dalla corrispondenza di Camille Claudel e Auguste Rodin

29 maggio, ore 21

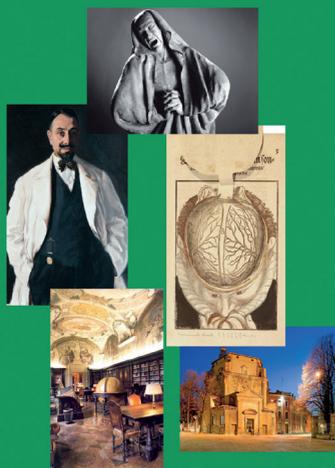
Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

Camille Claudel (1864–1943) è ricordata come la talentuosa scultrice francese che da giovanissima intrecciò una tormentata relazione con Auguste Rodin. Ma Camille Claudel, carattere indipendente e irrequieto, è stata soprattutto una donna emancipata che ha sfidato le convenzioni sociali e culturali della sua epoca, soccombendo infine psicologicamente sotto il peso opprimente della riprovazione pubblica, dei pregiudizi atavici e delle privazioni materiali. Turbata dal suo anticonformismo, la famiglia della Claudel reagì alle sue crisi facendola internare in una casa di cura per malati di mente, dove rimase fino alla morte.

inediti e due racconti giovanili di Flaubert mai tradotti in italiano, e ha diretto il numero 6 della *Revue Flaubert*, dal titolo *Flaubert. Rêves, rêveries, hallucinations* (Centre Flaubert, 2006). I suoi studi sono recentemente incentrati sul rapporto tra letteratura e psicopatologia nell'Ottocento.

Guida al Patrimonio
dei Beni Culturali
delle Aziende Sanitarie
Regione Emilia-Romagna

Guida al Patrimonio dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie Regione Emilia-Romagna



Promossa dall'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna e realizzata in collaborazione con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere dell'intera Regione, la Guida al Patrimonio dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie Regione Emilia-Romagna intende ribadire quanto già espresso in passato intorno al molteplice valore di un patrimonio unico, complesso e per molti aspetti paragonabile a quello genetico, poiché iscritto nella nostra storia: sociale, economica, politica, artistica, scientifica e assistenziale.

Consolidatosi nel corso dei secoli attraverso una fitta trama di relazioni sociali e istituzionali, e giunto fino a noi sotto forma di opere d'arte, volumi antichi, strumenti

Guida al Patrimonio dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie Regione Emilia-Romagna

BUP Editore

Presentazione | 10 giugno, ore 11,30

Oratorio dei Battuti, via Clavature 8, Bologna

scientifici, oggetti e paramenti sacri, nonché opere architettoniche e monumentali – affidati alla responsabilità delle istituzioni sanitarie, oggi loro eredi – il Patrimonio oggetto di questa guida a cura di Valerio Borgonuovo e Graziano Campanini trova finalmente un pratico e prezioso strumento di informazione dal ricco apparato visivo pensato per favorirne la fruizione, fissandone al contempo l'attuale "stato di salute".

Nella medesima occasione verrà presentato in anteprima **SanitArte**, il sito web ufficiale dedicato al Patrimonio dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie Regionali, realizzato sempre all'interno del più ampio *Progetto di Valorizzazione dei Beni Culturali delle Aziende Sanitarie Regionali*.



Col Patrocinio



COMUNE DI BOLOGNA

Promossa da



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

In collaborazione con



EXPOSANITA'
Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza
International Health Care Exhibition



Provincia di Bologna
Istituzione Gian Franco Minguzzi



GENUS BONONIAE
MUSEI NELLA CITTÀ



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA